

**■ SPETTACOLI**

La prima europea della Ciociara di Tutino trionfa al **Lirico di Cagliari**



M.P. MASALA A PAGINA 60

 L'opera di Tutino conquista il **Lirico di Cagliari**

# Pioggia di applausi per La Ciociara

Oltre dieci minuti di applausi per "La Ciociara" che venerdì sera ha debuttato in prima europea a Cagliari, coprodotta dal Lirico. L'ultimo, il più caloroso, per il compositore Marco Tutino, che stavolta (contravvenendo alle abitudini) ha deciso di assistere a una sua prima. Un trionfo, tanto più evidente, per un pubblico solitamente più sobrio. Peccato per gli assenti, forse timorosi di trovarsi di fronte a un'opera di avanguardia.

Non lo è, né vuole esserlo. È un'opera multimediale, dedicata al melodramma italiano, così come la desiderava l'Opera House di San Francisco che l'ha commissionata, e messa in scena nel giugno di due anni fa. Una storia, la tragedia della seconda guerra mondiale, che appartiene a tutti, e il dramma di due donne sole, Cesira e Rosetta, tradite, congelate nel loro dolore, dopo lo stupro da parte dei Goumiers, le truppe marocchine dell'esercito francese alleato.

**DIFFERENTI LINGUAGGI.** Un'opera ibrida, ambientata nel '43 tra Roma e Ciociaria, che è lirica, musical, cinema. Finzione teatrale e verità documentaria, colore e bianco e nero. Linguaggi diversi che si ritrovano a dialogare, legati da una musica travolgente, post pucciniana e post verista,

che fa i conti, e non potrebbe non farli, col Novecento europeo. Ci sono le passioni dell'autore e c'è Richard Strauss, la canzone popolare romana e "Una strada nel bosco". L'alto e il basso.

**APPLAUSI.** Al pubblico è piaciuta moltissimo. Perché tutti conoscono "La Ciociara". E perché quelle sirene, quella pioggia di bombe, i rumori sinistri di una guerra che ha semidistrutto anche Cagliari, erano nella memoria di molti presenti. Quattro i protagonisti, nella sceneggiatura di Luca Rossi e nel libretto di Tutino e Fabio Ceresa: Cesira e Rosetta (una superba Anna Caterina Antonacci e una bravissima Lavinia Bini), Michele (Aquilino Machado), intellettuale idealista e puro, e Giovanni (Sebastian Catana). Che primeggia nel ruolo del cattivo: il solito baritono che deve insidiare il soprano e strapparlo al tenore, altrimenti la storia non regge. Se nel romanzo di Moravia e nel film di De Sica il Male è la guerra, qui è lui, il commerciante che la passione per Cesira trasforma progressivamente in un ignobile individuo. Vende Michele alla Gestapo, lo uccide, passa dagli sconfitti ai vincitori, viene smascherato. A salvarlo dal linciaggio sarà proprio Cesira: questa donna pratica, e disposta a tutto per la sua

"figlia d'oro", saprà trovare la strada della giustizia, e non della vendetta, comportandosi come il povero maestro avrebbe fatto. Riuscirà solo così a far rinascere Rosetta: il biancospino che ferisce, e la fiammella che sboccia tardiva, di nuovo insieme.

**STRUMENTI.** Un'opera colta pensata per il pubblico. E corale, con scene che evocano Il Quarto Stato di Pellizza Da Volpedo. Gli ariosi si contrappongono all'annichilimento, il dialogo al fragore della guerra: timpani, rototom, xilofoni, campane, gong, grancasse, tamburi, piatti, fruste, triangoli e vibrafoni. Prova di grande impegno, per l'orchestra diretta da Giuseppe Finzi e per il coro di Donato Sivo. Applauditissimi, come tutti i protagonisti. Compresi i piccoli guidati dalla coreografia di Luigia Frattaroli che danno vita a una sorta di gioco di guerra, contrometaphora di quella che si è appena compiuta davanti a loro.

Assai apprezzata la regia cinematografica di Francesca Zambello. Particolarmente emozionanti la scena in contemporanea della fucilazione di Michele e dello stupro delle due donne, su uno sfondo grigio che evoca rovine piranesiane; il valzer della (presunta) liberazione che diventa danza macabra; lo splendido Intermezzo che avvia verso la fine.

**Maria Paola Masala**

RIPRODUZIONE RISERVATA



### STUPRO

I marocchini insidiano Cesira: è uno dei momenti più drammatici



### SOCORSO

Cesira e Michele, entrambi sfollati, aiutano un soldato americano



### TRAPPOLA

Cercano protezione in casa dell'avvocato ma li attendono i tedeschi



Lavinia Bini (Rosetta) e Anna Caterina Antonacci (Cesira) in scena venerdì al **Lirico di Cagliari**. Tutte le foto sono di Priamo Tolu

**L'UNIONE SARDA**

**Violenza sulle donne, la Sardegna dice "mai più"**

**Non basta un bel Cagliari**

**FERRO INFEZIONI COPERTURE**

LA SUTELA TO  
www.PADOA.it

**Pioggia di applausi per La Gioiara**

**Renault CLIO DUEL**

5.000 € di vantaggio

CONCESSIONARIA RENAULT ANGELO OTTAGNI SPA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.